

TRIBUNALE DI CALTAGIRONE

PROC. N. 126/06 + 65/07 R.G.E.

ALTRI

Il Giudice dell'Esecuzione, letti gli atti delle esecuzioni riunite in epigrafe Tanto premesso; ritenuto che a seguito dell'istanza del delegato, vada modificata l'ordinanza di vendita del 20/06/2013, con indicazione della quota effettivamente pignorata del lotto 6)

P.Q.M.

dispone la correzione dell'ordinanza di vendita del 17/06/2013, depositata il 20/06/2013, nei seguenti termini:

in luogo di "lotto 6) quota di 94,50/540 indivisi del tratto di terreno in Militello V.C., contrada Parisi individuato in catasto al fg. 57 part. 182, per l'eduazione di 94.50 ore di acqua dal pozzo ivi esistente: valore complessivo di euro 85.000". ...

si legga "lotto 6) quota di 94,50/504 indivisi del tratto di terreno in Militello V.C., contrada Parisi individuato in catasto al fg. 57 part. 182, per l'eduazione di 94.50 ore di acqua dal pozzo ivi esistente: valore complessivo di euro 85.000".

Dispone la restituzione degli atti al delegato Avv. Cristina Graziano per le operazioni di vendita.

Manda alla Cancelleria per le comunicazioni.

Caltagirone. 29/04/2014

Il Giudice dell'esecuzione
Dott. Anna Scire`

TRIBUNALE DI CALTAGIRONE

Depositato in Cancelleria il 29 MAG. 2014

ASSISTENTE GIUDIZIARIO
Sig.re Ettore Gioia

DEPOSITATO IN CANCELLERIA

L'OPERATORE GIUDIZIARIO F2
Sebastiano Pappalardo

La copia conforme al suo originale
che si rinviene richiesta di

L'OPERATORE GIUDIZIARIO F2



Tribunale di Caltagirone

Proc. n. 126/06 R.G.E.,

██████████ + 1

ORDINANZA PER LA DETERMINAZIONE DELLE MODALITA' DI VENDITA CON DELEGA A PROFESSIONISTA

Il Giudice dell'Esecuzione,

visti gli atti del procedimento di esecuzione immobiliare indicato in epigrafe (al quale è riunito quello recante il n. 65/07 R.G.E., incoato da Banca Antoniana Popolare Veneta anche contro i debitori eseguiti dell'altra procedura) e sciogliendo la riserva formulata all'udienza del 6/6/2013 relativa alla richiesta di fissazione delle modalità di vendita del compendio pignorato formulata dal creditore procedente;

considerato che le parti sono state regolarmente citate e che non sono state presentate opposizioni;

ritenuto che può essere disposta la vendita del compendio staggito;

ORDINA

procedersi alla **vendita** dei seguenti beni:

- **lotto n. 1):** fabbricato in Scordia, c.da Stazzone n. 2, p.t., costituito da tre vani comunicanti con accesso plurimo dall'esterno, sup. lorda mq. 614,00, in atto adibito ad attività commerciale, individuato in catasto al fg. 25, part. 378 sub. 2, del valore complessivo di euro 430.000;
- **lotto n. 2):** immobile per civile abitazione in Scordia, c.da Stazzone n. 2, piano 1°, sup. lorda mq. 215,00, sei vani ed accessori, individuato in catasto al fg. 25, part. 378 sub. 3, del valore complessivo di euro 284.000;
- **lotto n. 3):** immobile per civile abitazione in Scordia, c.da Stazzone n. 2, piano 2°, interno 1, sup. lorda mq. 101,00, tre vani ed accessori, individuato in catasto al fg. 25, part. 378 sub. 4, del valore complessivo di euro 136.000;
- **lotto n. 4):** immobile per civile abitazione in Scordia, c.da Stazzone n. 2, piano 2°, interno 2, sup. lorda mq. 110,00, tre vani ed accessori, individuato in catasto al fg. 25, part. 378 sub. 5, del valore complessivo di euro 136.000;

- **lotto n. 5):** terreno in Scordia, C.da Stazzone, esteso mq 1.291, incolto, individuato in catasto al fg. 25, part. 383, del valore complessivo di euro 18.900;
- **lotto n. 6):** quota di 94,50/540 indivisi del tratto di terreno in Militello V.C., c.da Parisi, individuato in catasto al fg. 57, part. 182, per l'eduazione di 94,50 ore di acqua dal pozzo ivi esistente: valore complessivo di euro 85.000;
- **lotto n. 7):** terreno in Militello V.C., c.da Rossitto, esteso ha. 13.84.56, agrumeto, con impianto di irrigazione e due pozzi, individuato in catasto al fg. 50, part. 21, 24, 35, 47, 50, 51, con fabbricato rurale di due vani catastato al f. 50 p. 22 sub. 3: valore complessivo di euro 423.536,80;
- **lotto n. 8):** terreno in Militello V.C., c.da Piano Paglia o S. Ippolito, esteso ha. 06.74.63, agrumeto, con impianto di irrigazione e serre, individuato in catasto al fg. 36, part. 16, 185, 246, 248, 240, 99: valore complessivo di euro 207.812,15;
- **lotto n. 9):** terreno in Scordia, c.da Ogliastro, esteso ha. 19.25.98, agrumeto, con impianto di irrigazione e serre, individuato in catasto al fg. 7, part. 259, 260, 257, 258, 2, 49, 50, 13, 29, 48, 12, 167, 39, 46, 45, 263, 17, 18, 25, 33, 34, 38, 60, 74, 14, 16, 27: valore complessivo di euro 787.385,00;
- **lotto n. 10):** terreno in Scordia, c.da Casino, esteso ha. 12.51.95, agrumeto, con fabbricato rurale, impianto di irrigazione e pozzo, individuato in catasto al fg. 27, part. 67, 69, 75, 76, 371, 66: valore complessivo di euro 473.095,60.

Visto l'art. 591 bis cpc.,

delega l'Avv. Cristina Graziano, con studio in Caltagirone, viale M. Milazzo n. 198, al compimento delle operazioni di vendita, ex art. 591 bis cpc., nominandolo altresì, con separato decreto, quale custode del compendio pignorato in sostituzione del debitore esecutato, **secondo le modalità come appresso specificate :**

- 1) il professionista delegato inizia le operazioni relative alla delega immediatamente;
- 2) il professionista delegato relaziona a questo Giudice dello stato dell'attuazione della presente delega dopo ogni tentativo di vendita all'incanto, anche ove effettuato senza esito, nonché in ogni altra occasione in cui il Giudice lo richieda;
- 3) prima di ogni attività inerente l'incarico conferito, il professionista provvede a riscuotere l'acconto assegnatogli, fornendo all'uopo al creditore procedente o surrogante che ha richiesto la vendita i necessari dati contabili;

- 4) laddove il suddetto pagamento non avvenga entro 60 giorni dalla notifica della presente ordinanza all'obbligato, il delegato ne riferirà senza indugio al Giudice per le conseguenti determinazioni in ordine all'estinzione della procedura;
- 5) ricevuto l'acconto, il professionista delegato nuovamente controlla la proprietà dei beni pignorati – almeno nei limiti del ventennio anteriore alla trascrizione del pignoramento – alla stregua delle risultanze della relazione dell'esperto o, in mancanza, sulla base della documentazione in atti; e provvede, qualora i beni risultino di proprietà solo o anche in parte di terzi, ovvero appartengano al debitore esecutato per una quota inferiore o per un diritto reale diverso da quello oggetto del pignoramento, ad informarne questo G.E.
- 6) il professionista delegato prende a base il valore dell'immobile e l'eventuale ripartizione in lotti, indicati nella presente ordinanza, segnalando peraltro, alla luce della relazione di stima e delle eventuali integrazioni, l'opportunità di rivedere la suddivisione in lotti qualora non sia rispettato il vincolo pertinenziale tra più cespiti;
- 7) il professionista delegato redige l'avviso applicando le norme del codice di rito e le relative disposizioni di attuazione, tra cui l'articolo 173-*quater* di queste;
- 8) il professionista delegato comunica l'avviso di cui al capo precedente ai creditori costituiti almeno trenta giorni prima del termine fissato per la presentazione delle offerte di acquisto senza incanto e della data fissata per l'incanto;
- 9) il professionista delegato, nel redigere l'avviso di cui all'art. 570 cpc., specifica, tra l'altro che tutte le attività, che, a norma degli artt. 571 e seguenti cpc., devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'esecuzione, o dal cancelliere o dal Giudice dell'esecuzione, sono eseguite dal professionista delegato presso il suo studio ovvero nel luogo o nel luogo da essi indicato; nell'avviso va altresì indicato l'indice di prestazione energetica dei fabbricati soggetti alla normativa di certificazione energetica o, qualora l'immobile non sia fornito del relativo attestato, la dichiarazione sull'assenza di informazioni sul punto;
- 10) nell'avviso, comunque omesse le generalità del debitore, il professionista delegato specifica le date, il prezzo base e l'aumento, nonché tutte le altre circostanze di cui sopra; specifica altresì, ove il procedimento si basi su credito fondiario, che ai sensi dell'art. 41, commi 5 e 6 D.Lgs. 1993 n. 385 l'aggiudicatario o l'assegnatario possono subentrare, senza autorizzazione

del Giudice dell'esecuzione, nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato, assumendosi gli obblighi relativi, purché entro quindici giorni dal decreto previsto dall'art. 574 cpc. ovvero dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione paghino alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese; che nel caso di vendita in più lotti ciascun aggiudicatario o assegnatario è tenuto a versare proporzionalmente alla banca le rate scadute, gli accessori e le spese; che ove l'aggiudicatario o l'assegnatario non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, versino direttamente alla banca la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito della stessa; che l'aggiudicatario o l'assegnatario che non provvedano al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 cpc.; che il trasferimento del bene espropriato e il subentro nel contratto di finanziamento restano subordinati all'emanazione del decreto previsto dall'articolo 586 cpc.

- 11) il professionista delegato provvede all'affissione all'Albo del Tribunale dell'ordinanza di vendita per estratto (estratto contenente anche l'indice di prestazione energetica dei fabbricati soggetti alla normativa di certificazione energetica o, qualora l'immobile non sia fornito del relativo attestato, la dichiarazione sull'assenza di informazioni sul punto) nonché ai seguenti adempimenti pubblicitari:

a) pubblicazione dell'avviso di vendita, dell'ordinanza di delega, dell'elaborato peritale ed allegati sui siti www.giustizia.catania.it, www.tribunalecaltagirone.it e www.astegiudiziarie.it. nei quale dovrà essere consultabile almeno *quarantacinque giorni prima del termine per la presentazione delle offerte o della data dell'incanto, tenendo, però conto, che, per i necessari tempi di pubblicazione da parte della società convenzionata Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A., i documenti, in formato digitale, dovranno pervenire alla società anzidetta almeno 60 giorni prima del termine sopra indicato.* Il professionista dovrà attenersi rigorosamente a tutte le **"INDICAZIONI PER I SIG.RI PROFESSIONISTI DELEGATI"** disponibili presso la Cancelleria e trasmesse ai Consigli degli ordini professionali per quanto riguarda i contenuti, la tipologia ed i formati digitali dei documenti;

b) pubblicazione dell'avviso di vendita per estratto sul quotidiano "La Sicilia" o sul quotidiano "Quotidiano di Sicilia" o sul bisettimanale "Il Mercatino", a scelta e a cura del professionista delegato, da effettuarsi

almeno *quarantacinque giorni prima del termine per la presentazione delle offerte o della data dell'incanto*;

c) ove il professionista delegato lo ritenga opportuno, affissione in Caltagirone e nel Comune ove sono siti gli immobili, se diverso da Caltagirone, di quindici manifesti pubblicitari recanti l'avviso di vendita per estratto;

12) prima di fissare le date degli incanti il professionista delegato controlla la validità della comunicazione ai debitori esecutati della presente ordinanza anche ai sensi dell'art. 492.2 cpc.;

13) il professionista delegato stabilisce ed avvisa che la presentazione delle offerte di acquisto o delle istanze di partecipazione all'incanto, nonché l'esame delle prime o lo svolgimento dell'incanto avranno luogo presso il suo studio o nel luogo da essi indicato;

14) il professionista delegato fissa i termini – non inferiori a trenta giorni e non superiori a novanta giorni – per la presentazione delle offerte di acquisto senza incanto ed esamina, fissando l'orario, le offerte presentate il giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle stesse; è autorizzato a fissare, per il caso in cui non abbia per qualsiasi motivo luogo la vendita senza incanto, anche con lo stesso atto, la data stabilita per la vendita all'incanto;

15) il professionista delegato dà atto ed avvisa che l'offerente deve presentare – nel luogo di cui sopra – una dichiarazione, in regola con il bollo, contenente – a pena di inefficacia – l'indicazione del prezzo, del tempo e modo del pagamento e ogni altro elemento utile alla valutazione dell'offerta, oltre a copia di valido documento di identità dell'offerente e, se necessario, a valida documentazione comprovante i poteri o la legittimazione ad offrire in nome e per conto di persone fisiche o giuridiche (ad es. procura speciale o certificato camerale); in caso di dichiarazione presentata da più soggetti, l'indicazione di quello, tra questi, che abbia l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento;

16) il professionista delegato dà atto ed avvisa che la validità e l'efficacia dell'offerta di acquisto è regolata dal codice di procedura civile, riproducendone le norme relative nel bando o avviso;

17) il professionista delegato dà atto ed avvisa che l'offerta non è efficace se l'offerente non presta cauzione, a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato a quest'ultimo, in misura non inferiore al decimo del prezzo proposto (art. 571.2. cpc.);

- 18) il professionista delegato avvisa altresì che in caso di mancato versamento del saldo prezzo nel termine stabilito (60 giorni dall'aggiudicazione provvisoria) sarà disposto ex art. 587 cpc. la revoca dell'aggiudicazione e l'incameramento della cauzione;
- 19) il professionista delegato dà atto ed avvisa che l'offerta deve essere depositata in busta chiusa all'esterno della quale sono annotati, a cura del medesimo professionista ricevente o da suo delegato *ad hoc*, il nome, previa identificazione, di chi materialmente provvede al deposito, il nome del Giudice dell'esecuzione, quello del professionista delegato e la data fissata per l'esame delle offerte;
- 20) il professionista delegato stabilisce che l'assegno per cauzione deve essere inserito nella busta, che egli – o il suo delegato *ad hoc* – sigilla idoneamente al momento del deposito;
- 21) il professionista delegato apre le buste alla data, all'ora e nel luogo fissati per l'esame delle offerte, ammettendo la presenza di coloro che si dichiarano offerenti per il bene cui si riferiscono le offerte in esame;
- 22) il professionista delegato provvede alla deliberazione sull'offerta a norma dell'art. 572 cpc., redigendo verbale delle relative operazioni, verbale che deve contenere le circostanze di luogo e di tempo nelle quali la vendita si svolge, le generalità degli offerenti o delle persone ammesse all'incanto, la descrizione delle attività svolte, la dichiarazione dell'aggiudicazione con l'identificazione dell'aggiudicatario; il verbale è sottoscritto esclusivamente dal professionista delegato ed allo stesso non deve essere allegata la procura speciale di cui all'art. 579 c. 2 cpc.;
- 23) in particolare, provvederà alla acquisizione dell'eventuale dissenso del creditore procedente in caso di offerta inferiore al valore di stima aumentato di un quinto e laddove non abbia rilevato alcun dissenso procederà senz'altro alla aggiudicazione provvisoria;
- 24) laddove non siano pervenute offerte oppure ove il creditore procedente abbia manifestato il dissenso di cui sopra, il professionista delegato provvederà alla vendita all'incanto stabilendo quale prezzo base quello indicato nell'ordinanza di vendita con il rilancio minimo ivi determinato o, in mancanza di tale determinazione, con il rilancio minimo che il delegato stesso provvederà ad indicare ai sensi degli artt. 591 bis, n. 2 e 576, n. 6 cpc.; anche della vendita all'incanto viene redatto un verbale dal contenuto analogo a quello relativo alla vendita senza incanto;
- 25) egli, altresì, dà atto che l'immobile viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, in relazione alla normativa introdotta con la legge

- 47/85 e sue integrazioni, con tutte le accessioni, pertinenze e servitù attive e passive;
- 26) il professionista delegato dà atto ed avvisa che la presentazione delle relative istanze di partecipazione all'incanto (mediante domanda in regola con il bollo vigente) deve avvenire nel luogo da lui indicato a mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato alla procedura o a mezzo di assegno circolare intestato al professionista;
- 27) nel caso non siano pervenute valide offerte per la vendita all'incanto, il professionista delegato provvederà senza necessità di autorizzazione da parte del G.E. all'esperimento di un nuovo tentativo di vendita senza incanto e con incanto, al prezzo fissato nell'ordinanza ridotto di $\frac{1}{4}$, ai sensi dell'art. 591.2 cpc. e per il resto alle medesime modalità e condizioni di cui all'ordinanza stessa, previo versamento di nuovo acconto a carico del medesimo creditore procedente, alle stesse condizioni di cui ai superiori punti;
- 28) laddove anche tali vendite siano andate deserte, il professionista delegato relazionerà senza indugio al G.E., rimettendo gli atti a quest'ultimo, per le determinazioni di competenza;
- 29) divenuta definitiva l'aggiudicazione, il professionista delegato deposita l'importo della cauzione su un libretto di deposito nominativo, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice, presso un ufficio postale o un istituto di credito a sua scelta;
- 30) il professionista delegato fissa all'aggiudicatario il termine per il versamento del prezzo in misura non superiore a 60 gg. dalla data dell'aggiudicazione e cura che le somme versate dall'aggiudicatario siano depositate su un libretto di deposito nominativo, intestato alla procedura e vincolato all'ordine del Giudice, presso un ufficio postale o un istituto di credito a sua scelta;
- 31) qualora il procedimento si basi su credito fondiario, il professionista delegato fissa all'aggiudicatario un termine non superiore a 60 gg. dalla data dell'aggiudicazione per procedere, ex art. 41.4 D.Lgs. 1993 n. 385, al pagamento diretto delle predette somme alla banca creditrice, nei limiti del credito azionato, entro lo stesso termine e detratto un eventuale accantonamento per spese di procedura a carico della massa, nella misura che sarà indicata dal professionista delegato;
- 32) avvenuto il versamento del prezzo con le modalità stabilite ai sensi degli articoli 574, 585 e 590.2 cpc., il professionista delegato predispose il decreto di trasferimento e trasmette senza indugio al Giudice

dell'esecuzione il fascicolo, allegando al decreto, se previsto dalla legge, il certificato di destinazione urbanistica dell'immobile, quale risultante dal fascicolo processuale;

- 33) il professionista provvederà, altresì, agli adempimenti previsti al punto 13 del comma 2 dell'art. 591 *bis* cpc.;
- 34) il professionista delegato vigila sulla esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale del decreto di trasferimento, a cura e spese dell'aggiudicatario, il quale è sin da ora autorizzato, previo deposito in Cancelleria della relativa documentazione, a prelevare dal fondo spese la relativa somma;
- 35) il professionista delegato provvede alla comunicazione del decreto di trasferimento alle pubbliche amministrazioni negli stessi casi previsti per le comunicazioni di atti volontari di trasferimento, nonché all'espletamento delle formalità di cancellazione delle trascrizioni dei pignoramenti e delle iscrizioni ipotecarie, conseguenti al decreto di trasferimento pronunciato dal Giudice dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 586 cpc.; a questo riguardo precisandosi fin d'ora che gli importi occorrenti – borsuali e compensi – saranno a carico della procedura;
- 36) una volta accertato il completamento delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale del decreto di trasferimento, nonché della cancellazione delle trascrizioni ed iscrizioni pregiudizievoli sul bene aggiudicato, il professionista delegato fissa ai creditori un termine, non inferiore a 30 e non superiore a 60 giorni, per fare pervenire presso il suo studio – o in altro luogo da lui indicato – le dichiarazioni di credito, i titoli in originale (o copia autentica) e le note delle spese sostenute, con l'avviso che nel caso di inadempimento al predetto onere il Giudice provvederà alla liquidazione delle spese in via sommaria ed allo stato degli atti, ponendole integralmente al chirografo;
- 37) decorso il termine di cui sopra, il professionista delegato, rimette senza indugio gli atti al Giudice, che provvederà alla liquidazione di spese e compensi di procedura ed alla successiva trasmissione del fascicolo al medesimo delegato per la formazione del piano di riparto;
- 38) all'uopo il delegato, nei 30 giorni successivi, redige, secondo le norme in tema di cause di prelazione, il progetto di distribuzione, depositandolo in Cancelleria affinché il Giudice possa effettuare eventuali variazioni;
- 39) in nessun caso il professionista delegato sospende o ritarda le operazioni su invito o richiesta di parte e senza previa espressa disposizione in tal senso del Giudice dell'Esecuzione.

Il Giudice dell'esecuzione, infine,

- 40) determina l'anticipo da corrispondersi al professionista delegato in ragione di € 2.000,00 quale acconto anche sulle spese di pubblicità, per ciascuna coppia di vendite, da versarsi da parte del creditore procedente o surrogante, fin d'ora prevedendosi che il professionista delegato stesso emetta, prima del materiale ed effettivo pagamento, non già una fattura o parcella, ma soltanto un preavviso (o "pro-forma") di quest'ultima;
- 41) dispone che del mancato versamento entro il detto termine il professionista delegato informi il Giudice, qualora intenda rinunciare al suo incarico;
- 42) dispone che il professionista delegato provveda al più presto al ritiro di copia degli atti del fascicolo di ufficio, anche a mezzo di persona da lui delegata per iscritto e comunque dietro rilascio di adeguata ricevuta;
- 43) dispone che il professionista delegato comunichi in modo idoneo ai creditori date e luoghi delle vendite, nonché gli orari - in ragione di almeno tre ore per due volte la settimana, comunque previo avviso - ed il luogo in cui saranno consultabili le copie degli atti in suo possesso; gli altri interessati (potenziali acquirenti etc.) potranno consultare solamente la copia della relazione dell'esperto ed i relativi allegati;

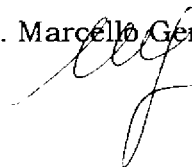
Manda la Cancelleria per le comunicazioni alle parti ed al professionista delegato.

Caltagirone, 17 giugno 2013.

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Il Giudice dell'esecuzione

dr. Marcello Gennaro



F. c. r. Arr. Lira
Arr. Gennaro
Arr. Rocco L.
Arr. Nicotri L.
Arr. Bizzini

20-06-13

Giuseppe Rocco

ASTE
GIUDIZIARIE.it



Tribunale di Caltagirone

ASTE
GIUDIZIARIE.it

Proc. n. 126/06 R.G.E.,

Il Giudice dell'Esecuzione,

letti gli atti della procedura esecutiva sopra indicata e sciogliendo la riserva formulata all'udienza del 6/6/2013;

- rilevato che, ove si giunga al momento di fissare la vendita senza che il debitore sia ancora stato sostituito come custode, il giudice obbligatoriamente lo sostituisce con altra persona e precisamente con la persona incaricata delle operazioni di vendita (o con l'I.V.G.) e, in secondo luogo, con un qualsiasi altro soggetto (art. 559 cpc.);
- ritenuto che può derogarsi alla predetta sostituzione obbligatoria soltanto se vi sia la prova positiva del fatto che la sostituzione non avrebbe alcuna utilità;

per
ritenuto che, nel caso di specie, avuto riguardo alla natura dell'immobile pignorato (fondi rustici di notevole valore ed immobili liberi o abitati dai debitori o dal loro nucleo familiare) la sostituzione appare utile già in quanto consente un più agevole accesso al bene da parte dei potenziali compratori, a mente dell'art. 560.5 cpc.;

P.Q.M.

letto l'art. 559.4 cpc.

NOMINA

custode dei beni pignorati, in sostituzione del debitore, l'Avv. Cristina Graziano, già delegato con separata ordinanza alla vendita del compendio pignorato, cui raccomanda l'immissione in possesso al più presto, salvo quanto disposto nel presente provvedimento.

DISPONE

che il custode nominato, appena ricevuta notizia della nomina anche a mezzo fax o telefono, compaia in Cancelleria per accettare l'incarico sottoscrivendo apposita dichiarazione e per prendere visione delle **"Indicazioni per i Sigg. Professionisti nominati custodi"**, che definiscono le modalità di esecuzione dell'incarico custodiale.

DISPONE

che il custode nominato, prima ancora di immettersi nel possesso dei beni (o, solo se indispensabile a tal fine, immediatamente dopo tale immissione) acquisisca notizie sullo stato di possesso dei beni e sugli occupanti dello stesso e ne riferisca al più presto al Giudice ai fini dell'eventuale autorizzazione di cui all'art. 560.3 cpc..

LIQUIDA

in favore del custode un acconto su borsuali e competenze pari ad €. 1.000,00, ponendolo a carico del creditore precedente.

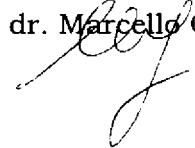
MANDA

la Cancelleria per la comunicazione del presente provvedimento alle parti e al custode nominato, da effettuarsi, oltre che nelle forme ordinarie, anche a mezzo fax o telefono o posta elettronica.

Caltagirone, 17 giugno 2013.

Il Giudice

dr. Marcello Gennaro



ASTE
GIUDIZIARIE.it

20.06.13



F.c.t. Arr. Carlo Lio' .
Arr. Capria E .
Arr. Roberto L .
Arr. Greenie G .
Arr. Nicone L .
Arr. Geronimo C .
Arr. Dierini F .

ASTE
GIUDIZIARIE.it

ASTE
GIUDIZIARIE.it